

I TEMI

CORONAVIRUS: GOVERNO UTILIZZI SUBITO RISORSE UE A DISPOSIZIONE



L'appello di Cia, Abi, Alleanza delle cooperative italiane, Ance, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confindustria, Copagri

“Il piano di rilancio presentato dalla Commissione europea è rilevante e positivo, anche considerato l'ammontare delle risorse che potrebbero essere destinate all'Italia, la cui disponibilità non è però immediata. Il negoziato richiederà, infatti, ancora alcuni mesi, così come sarà necessaria la presentazione da parte del nostro Governo di un solido e credibile piano di riforme per accedere alle risorse. Lo stato drammatico e le prospettive molto incerte della nostra economia richiedono interventi forti e immediati per sostenere la domanda di imprese e famiglie e rilanciare gli investimenti pubblici”. Lo sottolineano Abi, Alleanza Cooperative Italiane, Ance, Cia-Agricoltori Italiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confindustria e Copagri in un comunicato stampa congiunto.

“Per questo esortiamo il Governo, il Parlamento e le forze politiche a utilizzare fin da subito tutte le risorse e gli strumenti che l'Europa ha già messo a disposizione, a partire dai fondi per sostenere i costi diretti e indiretti dell'emergenza sanitaria. Non farlo sarebbe una scelta non comprensibile e comporterebbe una grave responsabilità verso il Paese, i suoi cittadini, le sue imprese”, concludono le sigle.



Post-it del Presidente

Nella nuova proposta di bilancio 2021-27, presentata dalla Presidente Ursula von Der Leyen al Parlamento Ue, l'agricoltura recupera risorse rispetto alle ipotesi di tagli presentati da Juncker e viene inclusa anche nel Piano di rilancio per l'economia post crisi "Next generation Eu".

La Commissione propone un **Recovery Fund ambizioso**, che guarda alle generazioni future e, quindi, a un'Europa più digitale e sostenibile. Dei 750 miliardi per la ripresa, 15 rafforzeranno il secondo pilastro della Pac, per sostenere le aree rurali a realizzare i cambiamenti strutturali necessari in risposta al Green New Deal e raggiungere gli ambiziosi obiettivi della Farm to Fork.

E' un primo segnale positivo che riconosce il ruolo del settore agricolo per la ripresa e lo sviluppo di un'Europa più sostenibile, ma non raggiunge l'attuale livello di budget Ue dedicato al settore, che deve superare la crisi generata dal Covid-19 ed è chiamato ad affrontare le grandi sfide di sostenibilità, competitività e qualità richieste dal mercato globale. Bisognerà capire, inoltre, come queste risorse saranno redistribuite.

S tratta di un primo riconoscimento del ruolo svolto dal settore rurale, ma serve di più. Cia chiede a Parlamento e a Consiglio di continuare a lavorare in questa direzione e migliorare la proposta, affinché si valorizzi ancora di più l'agricoltura, senza penalizzare il finanziamento di misure rivolte al mercato e in grado di assicurare e mantenere la produzione agricola europea.

DI Rilancio: Cia, dopo emergenza sostegno a comparti più danneggiati

Estendere Superbonus energetico anche a settori produttivi

Dopo l'emergenza Coronavirus, il **DI Rilancio varato dal governo per la fase 2, è di estrema importanza per traghettare l'Italia fuori dal lockdown e dai suoi effetti negativi sull'economia.** Per questo, Cia-Agricoltori italiani, che oggi è intervenuta in audizione in Commissione Agricoltura della Camera, ritiene fondamentale che le misure messe in campo per il settore produttivo e, in particolare, per l'agricoltura, trovino soluzione in tempi brevi.

"Ora, infatti, -secondo il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino- per il settore agricolo e agroalimentare non è più il tempo delle attese. Dopo aver dimostrato grande tenuta durante il periodo emergenziale, garantendo cibo sano e di qualità agli italiani, occorre assicurargli, fattivamente, misure che sostengano i comparti più danneggiati ed esposti e che sappiano accompagnare le aziende in una fase inedita di consumi".

Cia sostiene, dunque, come adesso, sia cruciale il lavoro parlamentare di conversione in legge del Decreto. Ciò, per intervenire su una serie di elementi, sia nell'ambito del capitolo dedicato alle misure agricole, sia in quello trasversale applicabile a tutte le attività produttive.

"In quest'ottica -sottolinea Scanavino- è opportuno, in primo luogo, che il Fondo emergenziale a tutela delle filiere in crisi, possa essere gestito in maniera efficace, andando a risarcire le perdite dei comparti in sofferenza e sia, al tempo stesso, attuato in tempi rapidi".

Inoltre, guardando in prospettiva e al tema specifico della sostenibilità ambientale, resta auspicabile la possibilità di estendere alcune misure previste dal Superbonus energetico alle attività produttive. Tali misure, infatti, avrebbero un duplice effetto, potrebbero contribuire all'efficientamento energetico di molte aziende agricole, ma anche all'attivazione di un interessante indotto necessario alla relativa attuazione. Poi la richiesta al Governo di attenzione al settore agrituristico che, per via dell'azzeramento delle entrate reddituali, merita tutti gli sforzi affinché le misure previste siano di semplice applicazione e realmente efficaci per gli operatori. Si conferma necessario, per Cia, anche il sostegno al Made in Italy, attraverso strumenti orientati sia al consumatore sia al rilancio dei prodotti agricoli italiani, all'interno del canale commerciale Horeca.

Cia ricorda, infine, quanto sia importante per le aziende agricole poter usufruire degli aiuti previsti nelle misure orizzontali a fondo perduto, ma è necessario che vengano stabilite le risorse ad hoc per i vari comparti.

Segnaliamo

Durum Days: campagna grano duro 2020 incerta, scorte mondiali ai minimi

Il punto nell'evento in webinar con Cia tra le organizzazioni della filiera.

La posizione di Agrinsieme

La filiera del grano duro e della pasta è riuscita durante l'emergenza Covid-19 a rispondere all'improvviso picco di domanda garantendo le forniture sul canale distribuzione, pur fronteggiando difficoltà logistiche e un aumento complessivo dei costi di produzione. Sforzo che non mette però al riparo da tensioni, visto che le scorte di grano duro a livello mondiale continuano a calare, il prezzo è da mesi in rialzo e sulla qualità della prossima campagna produttiva incombono non poche preoccupazioni. Questo il quadro emerso dall'edizione **webinar Durum Days 2020, evento della filiera del grano duro** cui appartengono Cia, Assosementi, Confagricoltura, Copagri, Alleanza Cooperative Agroalimentari, Compag, Italmopa e Unione Italiana Food, con la partnership tecnica di Areté, la collaborazione del Crea e la sponsorship di Syngenta-PSB. Per la ricerca Areté, clicca qui [qui](#)

Secondo Agrinsieme, i dati di Areté dimostrano che gli incentivi ai contratti di filiera, sono misure che da sole non bastano a garantire un vero rilancio della coltura e un significativo ritorno in termini di redditività. Chiediamo al Governo di incentivare ancora di più gli sforzi in materia di ricerca e innovazione e di promozione di strumenti per la valorizzazione del prodotto. **Accelerare i pagamenti dei contratti di filiera e perfezionare l'istituzione a livello sperimentale della Commissione Unica Nazionale del grano duro**, garantendo così al settore, sulla scia di quanto già avviene in altri comparti, uno strumento che possa contribuire a dare una indicazione delle tendenze di mercato, alla base della formazione dei prezzi. Continua [qui](#)

IMPEGNATI SU

Camera:

- Decreto Rilancio

Senato:

- Decreto Liquidità
- Legge di delegazione europea 2019

Approfondimento

[Aggiornamenti su normative e informazioni utili relative all'emergenza Coronavirus](#)

DA SAPERE

DI Rilancio: Anp-Cia, i 3,2 mld a sanità aprano nuova fase cura della persona

La fase 2 dell'emergenza Coronavirus decreti una positiva inversione di tendenza, risolvendo definitivamente il deficit nei servizi sanitari delle grandi città come delle aree interne del Paese. **Anp-Cia indica le priorità da affrontare con i 3,2 mld previsti nel DI Rilancio per la sanità pubblica italiana.** Occorre riprogettare il sistema sanitario nelle sue articolazioni regionali, partendo dal potenziamento delle strutture ospedaliere, secondo le esigenze che la pandemia ha reso evidenti. Servono percorsi di cura della persona dedicati e la riorganizzazione dei servizi sul territorio, rafforzando la dotazione di personale medico e infermieristico. Inoltre, è necessario introdurre una nuova legge quadro sulla non autosufficienza, capace di garantire servizi, ausili, assistenza e sostegni alle famiglie, nell'obiettivo primario di mantenere l'anziano nel proprio ambiente familiare. Mentre per le RSA, il sistema pubblico torni a programmare e gestire le strutture, recuperando terreno nel rapporto con gli operatori privati, impegnati nel settore. Anp-Cia ribadisce la proposta di una nuova legge quadro, anche sull'invecchiamento attivo, per la valorizzazione sociale degli anziani e necessaria a contrastarne gli stadi di disagio, attraverso un approccio multidisciplinare e integrato. Continua [qui](#)

Coronavirus: donne, giovani e pensionati Cia a lavoro su progetto di comunità

Incontro webinar per le associazioni di Cia Donne in Campo, Agia e Anp, più coerenti alla luce del Covid-19 nuove forme di organizzazione e produzione, ma anche per rivedere il modo in cui abitare e prendersi cura dello spazio rurale, dando nuovo input a un vero progetto di comunità. Il **confronto** si è svolto lo scorso 28 maggio, **sotto lo slogan "Aspettando Pompei"**, l'evento dedicato, appunto, alle cooperative di comunità, programmato per lo scorso febbraio e poi rinviato per la pandemia. L'iniziativa rientra nel progetto Cia "Il Paese che Vogliamo". Al webinar hanno preso parte anche il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino e il direttore Generale, Claudia Merlino. Continua a leggere [qui](#)

Colophon

A Cura di
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con
Ufficio Studi



TASK FORCE Cia
gruppoemergenzacia@cia.it

WEBSITE: www.cia.it

SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](#)

 [@Cia_Agricoltura](#)

 [Youtube - Cia](#)

 [cia_agricoltori](#)